



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## **COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO**

### **IL PORTAVOCE**

#### ***Comunicato stampa***

17 ottobre 2012

#### **Il CMI preoccupato**

Attualmente le iniezioni intravitreali sono l'unica terapia disponibile per i circa 110.000 pazienti con degenerazione maculare senile umida, grave patologia oculare che colpisce soprattutto le persone anziane e che porta alla perdita progressiva della vista, fino alla cecità.

L'Italia è l'unico Paese occidentale dove la cura è garantita dal Servizio Sanitario con il "limite due decimi". La cura, infatti, non viene erogata a chi ha meno di due decimi di visus. Si tratta di una situazione che impedisce di fatto a chi ne ha più bisogno di mantenere quella visione residua in grado di garantire l'autosufficienza ed una vita dignitosa. Per un paziente con meno di due decimi, riacquistare anche solo un decimo significa poter passare da una condizione di dipendenza a una vita ancora autonoma, cosa fondamentale per molti anziani che oggi vivono soli.

L'altro problema riguarda il "limite del secondo occhio". Attualmente la cura viene erogata per un occhio soltanto, mentre chi è affetto da degenerazione maculare senile in tutti e due gli occhi dovrebbe poterli curare entrambi con la copertura del SSN. Considerando anche i costi elevatissimi della cura, chi non ha soldi va incontro alla perdita della vista. In una società in cui l'età media si sta continuamente innalzando, l'incidenza della degenerazione maculare senile è destinata ad aumentare notevolmente: si valuta una crescita di casi del 31% nel decennio 2010-20, con un conseguente aumento dei costi sociali per ipovisione e cecità.

L'accesso alle cure è un diritto che dev'essere senza discriminazioni. Inoltre i costi per le cure sono nettamente inferiori a quelli che la società dovrebbe sostenere per la cecità dei pazienti non curati adeguatamente. Il CMI chiede pertanto al Ministero della Salute e all'AIFA che venga pubblicata in Gazzetta Ufficiale la delibera del luglio 2011 sull'abolizione del "limite dei due decimi" ed immediatamente cancellato il "limite del secondo occhio", allineando l'Italia agli altri Paesi occidentali, dove tali discriminazioni non esistono.



*Eugenio Armando Dondero*